

poema fonetico n° 10

Ta-ta-ta  
tita  
api ipi opla  
Ta-ta-ta  
tita  
Ha ha ha hahaha  
ha ha ha hahaha  
Sisblinda  
Ha ha ha hahaha  
Picea' Picea'  
tarantata tarantata  
patongoran  
szi szi szi  
deblata nira - cingala  
ta-ta-ta tita  
fin fiiiiiiiiiiiiiiii (fisclio)  
puapim puapim  
puapim puapim  
szi szi szi  
cindacla  
cindacla johò  
Tin ho  
Tin ho  
fin fiiiiiiiiii (fisclio)  
Tin ho  
Tin ho  
fin fiiiiiii (fisclio)  
Sblan.

Mimmo Rotella, Roma, 1949

figura 61 - poesia fonetica: Mimmo Rotella, "poema fonetico n°10", 1949.

picture 61 - phonetic poem: Mimmo Rotella, "poema fonetico n°10", 1949.

TAKITAKI XXXXIA

IK IK IK IKIK  
 X X X KA A  
 IK IK IKIK  
 IKXA IKAA IKXIK

I TA KAA II  
 A X X XA XX  
 TAI KXX TAII  
 IKX X TA XX IKAI  
 ITA KAA KA I  
 IKAA TII XX KX  
 TIKAI TII TII TII IKI IKIARA  
 TIA AKI TAIKI TIKI  
 I A TII  
 TIKI KII TIKI  
 ITIKI TIKITI A  
 A KITI ATIKI AKA A  
 TIKI A A K A A  
 A KA A K A  
 A A A IAIA KII  
 AT KAAK I AK AKI A  
 AK TA IK TI AK  
 TI A A TI KI I  
 X TA A KI A I X  
 KI TA TA I NI TA I TI KI A  
 TX TA TA TATA TI  
 A I TA TI  
 A TA TA KITA KITAKATA  
 TA TA TAKI TIKI  
 XAI KI X KA KITA KI A  
 A KI X KA TI TA  
 TA KA TA  
 TA KIA TTTT TT T  
 TI A TA

figura 62 - poesia fonetica: Salette Tavares, "kinetofonia: takikardia", 1966.

picture 62 - phonetic poem: Salette Tavares, "kinetofonia: takikardia", 1966.



12	104	81	73	108	=	389
Io,	Partenope,	sertis	redimita	supremis,		
91	99	117	109	121	=	537
Immensis	sceptris	pompisque	novisque	triumphis,		
82	62	56	79	68	64	= 411
Suavis	ovans	radiis	divinis	Iridos	insis,	
24	66	65	37	93	3	25
Nam	sunt	reiecti	Galli	Longonis	ab	arce.
						<hr/> 1650

figura 64 - carne gematrico o cronogramma: G. Caramuel, da "Metametrica" cit. (si assegna a ciascuna lettera il valore aritmetico rispondente al posto che occupa nell'alfabeto di 23 lettere; le lettere da 'a' a 'i' rappresentano le unità da 1 a 9; quelle da 'k' a 's' le decine e da 't' a 'z' le centinaia da 100 a 500)

picture 64 - gematric poem or chronogram: G. Caramuel, from "Metametrica" cit. (each letter is assigned the arithmetic value corresponding to the place it holds in the 23 letter alphabet; the letters from 'a' to 'i' stand for the units from 1 to 9; those from 'k' to 's' the tens and those from 't' to 'z' the hundreds, from 100 to 500).

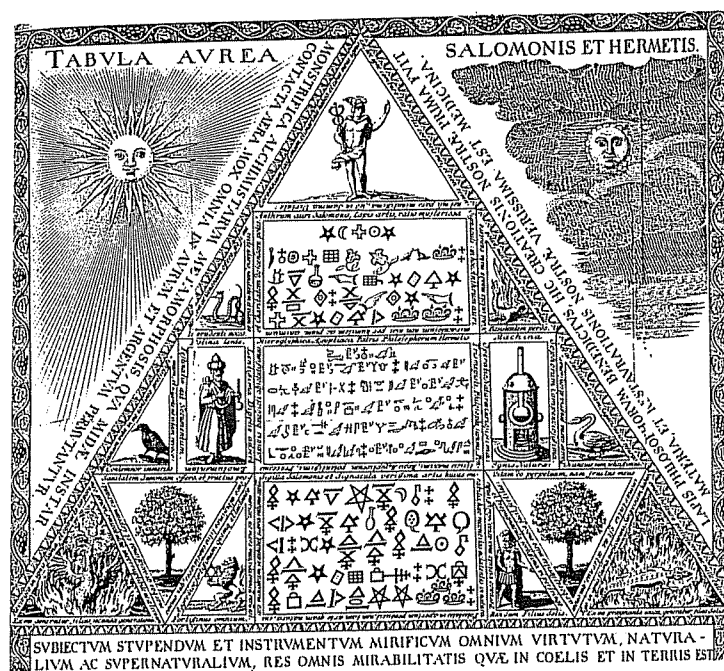


figura 65 - geroglifico: "Tabula aurea Salomonis et Hermetis", 1700.

picture 65 - hieroglyphic: "Tabula aurea Salomonis et Hermetis", 1700.



figura 66 - geroglifico: Francesco Colonna, da "Hypnerotomachia Poliphili", 1499.

picture 66 - hieroglyphic: F. Colonna, from "Hypnerotomachia Poliphili", 1499.

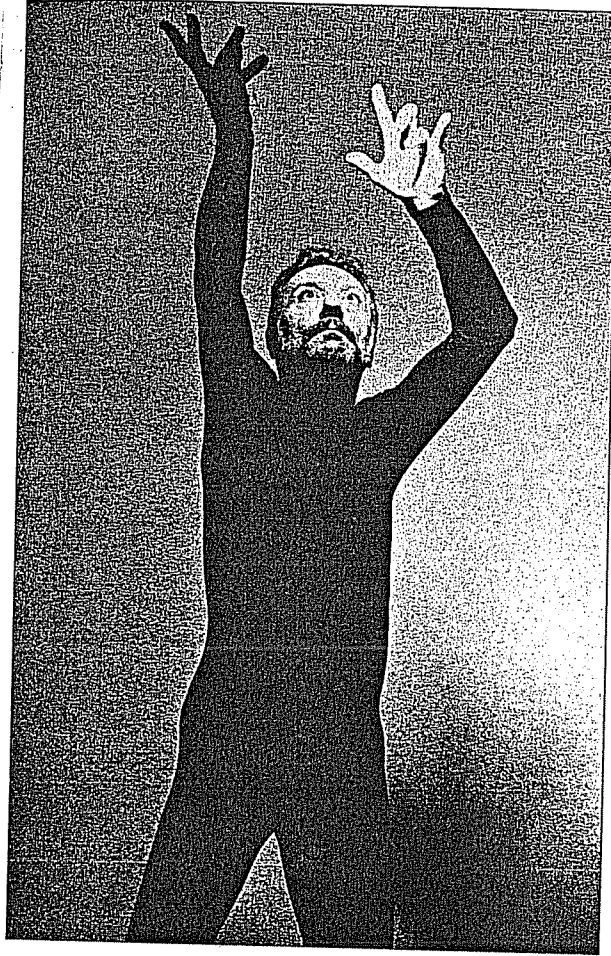


figura 67 - poesia ginnica: A. Lora Totino, dal teatro dell'Arsenale, Milano, 1978.

picture 67 - athletic poetry: A. Lora Totino, Teatro dell'Arsenale, Milano, 1978.

(b)  
kohinayakayowana. palainyanokoyialalainakayuwara. halayo-  
ninhirakäyainyiyakatödöinna. payanapoyananëkiyalaluwännä-  
käyëraraynaykiyalalaya. haloyënapapayënakiyalalionoyanapay-  
ëra. . . .

(c)  
kolama siándo, laboka tohoríãmasí, lamo siándo, laboka tahando-  
ria, lamo siando kolãmasí, labo siándo, lakatãndori, lamo siam-  
bãbã kãtãndo, lamá fia, lama fiandoriãkó, labokan doriasandó,  
lamo siãndoriako, labo siá, lamo siandó, labãkãn doria, lama fiá,  
lama fiandolokolãmbãbãsí, lãbo siandó, lama fiatãndoria, lamo-  
kãyãmasi, labo siandó.

(d)  
mabasãndo, kotãndãhokãtambasí, lamãhka kañdãhõndo, laham-  
bakhiamasi, mãhama kãttãhãndo, kõhõmasi, makãtuhãndo,  
kahãmbasi, mósiahanto, kohomba, mahãpãkãhandohãi, lambosi-  
hando, kohõmba, lahambakati, yahamãsí, mópãsiyando, kotã-  
hando, lamasi, papakando, lámasia, lashohõndo, kotamba, ba-  
basi, lamasapõnmotiakó, labasandó, mãsiando, kãtãndorí.

(e)  
(1) sharisí tivãtãshãtaw vvarisítivirisí. (2) varasãta varashíta  
wãtí sãvarãshãtãporãti sítivërisí. (3) varasatalavãri shítã situvã-  
rayãti tuvãlisítãlãshí. (4) warisi tãkãlasha talisí tãwãray tatãvatã-  
sãy shãtãvãrisíti. (5) wãtãsayi satã vilishítãvãrãwa rísã tísãtãtã-  
varãshi. (6) warãsatatãvasí talãshí tavuwí sãtãlãvatãsi. (7)  
sãri shitãwãtisi títovãwãri tatarãsãysi. (8) witãtãrihín tãwãnay-  
híntã watãsãy shãtatãvishëntí. (9) vvaritãhita moritãtãvãtãshí  
tãtãvãtasãy shëtãvwã. (10) tatãshãtatãtí sãtí sãtãvorí tãtãvãtãshãy  
sãtã.

(f)  
1. Ama conda amus. Keamo deamo no ma diamos. Aako mala  
amos ceamakaamos boraonba.  
2. ki ladia sphona sa nania shuh ka lana moba descen vi ladia  
so boda shan za she lava. kadia nonamakaia pico dada shan  
veria dada ko camana.

figura 68 - glossolalia: esempi dai Pentecostali, in W.T. Samarin, "Tongues of men and angels", 1977.

picture 68 - glossolalia: examples from "Pentecostali", in W.T. Samarin, "Tongues of men and angels", 1977.



né basterà mai descrizione,  
gli snodi delle posse mi abbandoneranno, anche,  
e il rattrato ad ameba di altipiano rastrello che giunge  
sulle onde del narrato, dolcissimo  
fischio d'acqua modesta di acclimar cava  
sbocci un po' umidi di sapore di sacchetto  
trifoglierà con la rinfusa del sabauda,  
del pestare, vergognoso:

elittre di paradiso  
so per turgido che smaltano di banco la levata,  
foraggera sonagliera dell'aria, drappi  
di grano. Fin qui, e la troppa,  
l'ingrossamento, il passato fico entusiasta  
con così aleggio di preciso nelle eliche delle pellicole  
quando si arriva di notte alla stessa balconata  
d'un giorno che appena ora ci possiam rendere conto  
quanto sia stato cronò e miliare e da agghiaccio  
di andar sotto tabarro di quello che abbiamo rischiato,  
fino a questo castano snodo di riccio  
di grassa pasta, come adipar la beneficenza  
d'un frutto scortato e piumone, bleso di bianco bouclé  
come una tovaglia, la miseria

Scudi

Di tardo

il celeste abbaracca un fumino di prati fritti,  
uosati, in paniere di bottoncino di torrido,  
o quanto meno di un gran caldo da drappi,  
(le tinture di chicchere cui l'uovo verandina  
il gualcisce) nel celeste da vento fermo  
e ragnoso di padellina, delle fiancate erbate  
in cui il decolare e la mistura della cotognissima  
malinconia del meriggio da faggio  
un sistro e un ghiro bluano agli aghi di lische  
dell'irsuto larice con le sue vesti di turbante spremuto  
di cencio biancherio

Quale reticolatino

il meriggio zampogna di cilestre  
sciagure come ciliegie marine, nel mezzo smosso da carte  
della pezzatura del prato incarto, cesto,  
spalla con il corno, diurnata dal longheronare di quei  
soffi della gran calura vomere di saponoso,  
orleggiata di cuoi, qua, al busso di rosa  
del fresco blu, quel lampone che auspica  
il torrido, nebulosamente, dei piedini di volpe  
trambusto in riquadri, cordicella vera di ribordo,

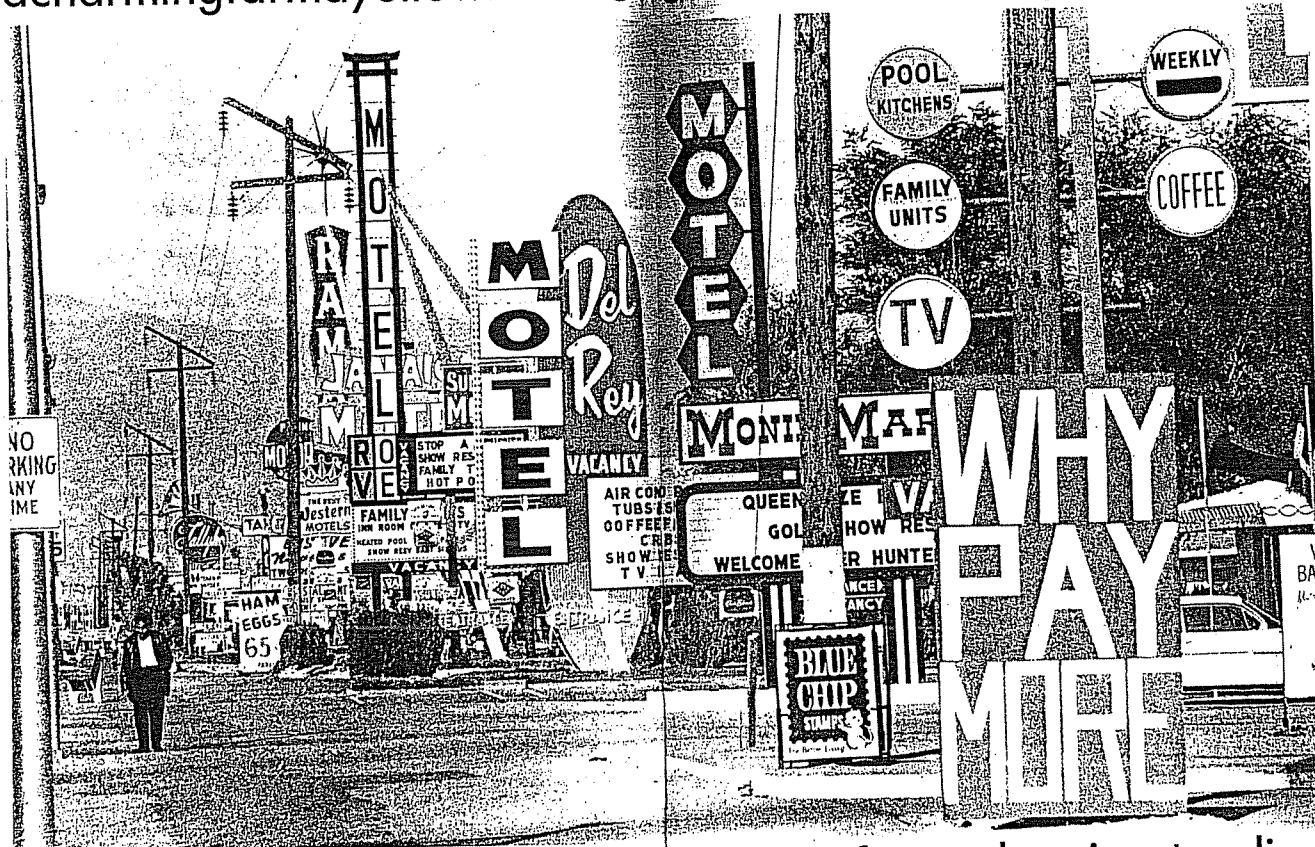
la vela di furor anni

grigia il mare come normanno di andare verso,  
strappi di dolcissima collocazione  
affecondano e avvolgono i perché d'anni mia  
cronaca, e così rugge nel limpido  
come il vento di tristezza il pensiero di tutti pittori, corazze,  
e il silenzio, e questo avventato da clino di lagrime  
occidentali, nella bianchezza da mare pecore  
del durare di notte acconsolata da offuscamento  
come lana o la polvere teatrano un viaggio di guadi,  
questo sbriciolar dolci panie sul russare da grigio  
delle già un po' orride nubi e sempre più in avvenire,  
qui sotto col pallido e la presa di respiro, noi,  
dondolar la scopaccia di nubi un poco lasciare,  
portico di tuonin di secoli che a trasmigro e a carra  
di stringhe di luna in deiezione a occidentale

figura 69 - glossolalia: Augusto Blotto, da "Sempre lineari, sempre avventure", 1963.

picture 69- glossolalia: Augusto Blotto, from "Sempre lineari, sempre avventure" 1963

acharmingfarmayellowmeadowanolderalderasleepingsteading



ayellowmeadowanolderalderacharmingfarmasleepingsteading

figura 70 - horror vacui: John Furnival, "Fattoria sgradevole", 1962.

picture 70 - horror vacui: John Furnival, "Unpleasant farm", 1962.



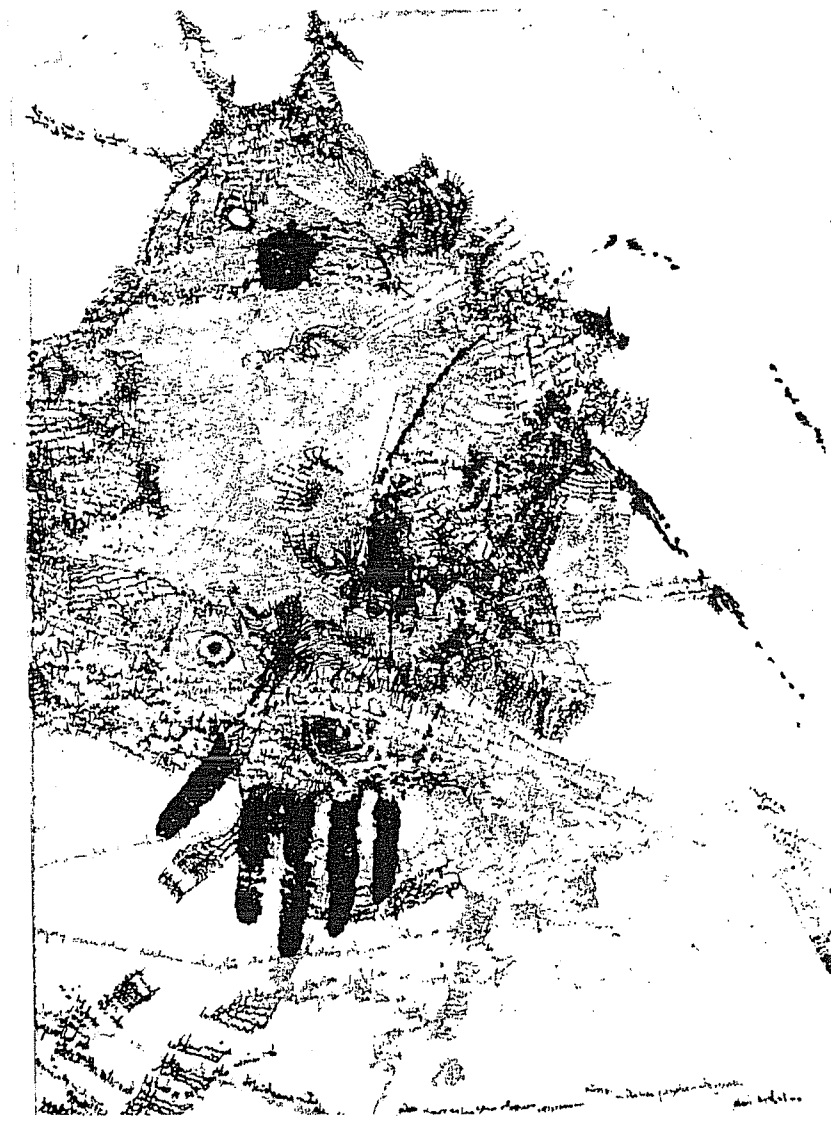


figura 72 - horror vacui: Carlfriedrich Claus, "Sogno ad occhi aperti", 1963.

picture 72 - horror vacui: Carlfriedrich Claus, "daydream", 1963.

Rapisce i cori e l'alme  
la bella man, poi le sue nevi ignude  
dentro spoglia odorifera rinchiude.  
Così suol ladro astuto,  
poi ch'ha rubato altrui,  
per poter sconosciuto  
farsi incontro a colui  
che ricerca piangendo il furto tolto,  
mentir la vesta e mascherarsi il volto.

figura 73 - iconismo occulto: Gianbattista Marino, madrigale "Rapisce i cori e l'alme" da "Lira", 1608. (i versi mimano il gesto delle corna rivolte al poeta rivale Gaspare Murtola).

picture 73 - idden iconism: Gianbattista Marino, madrigale "Rapisce i cori e l'alme" from "Lira", 1608 (the lines mime the rude gesture, the horns, addressed to his rival poet Gaspare Murtola)

Chi prometter intero  
al suo respiro un dì  
si può da quel severo?  
che se l'alba gli aprì  
chiara e florida,  
vaga e rorida,  
con la sua chiave dorata,  
lubrica,  
tetrica,  
debile,  
flebile,  
con man atroce  
che string'e nuoce,  
oscura  
e tura  
di nube fosca la sera impiombata

figura 74 - iconismo occulto: C.I. Frugoni, dal "Cane di Diogene", 1687-89.

picture 74 - hidden iconism: C.I. Frugoni, from "Cane di Diogene", 1687-89.

figura 75 - imprese degli editori Bompiani, Da Silva, Carabba.

picture 75 - devices of the publishers Bompiani, Da Silva e Carabba .



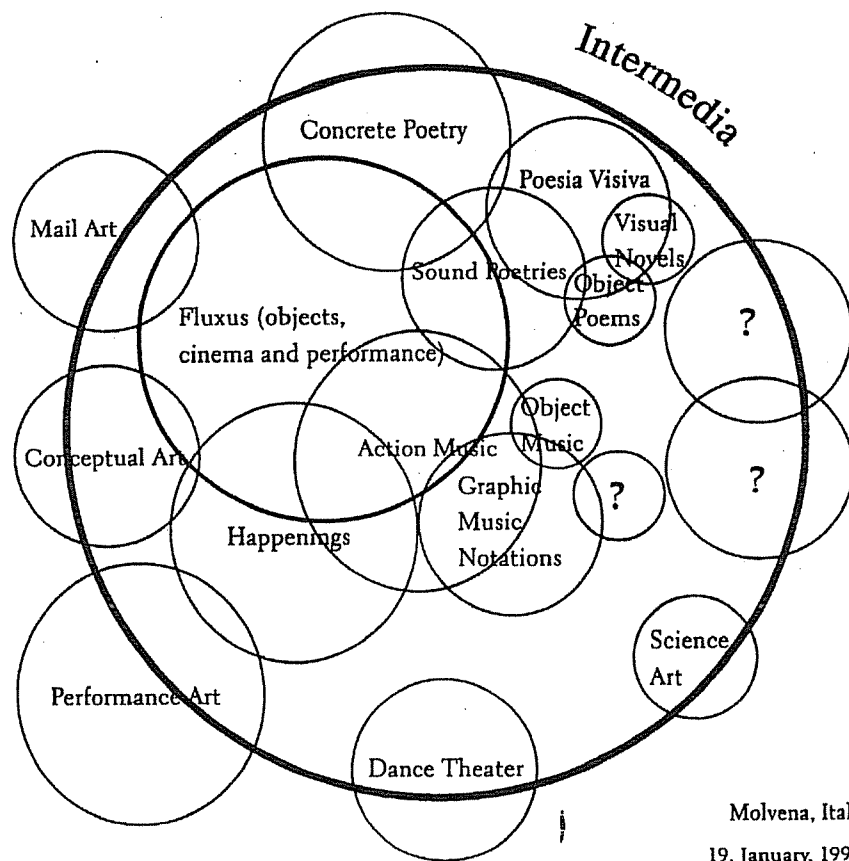


figura 76 - intermedia: Dick Higgins, "Intermedia chart", 1983.

picture 76 - intermedia: Dick Higgins, "Intermedia chart", 1983.



4	O peregrine			
3	hic iacet	F4	caelo natus	A4
				Benedictus
				3
				Cassini
F4	sol vas datus	B4	bonis malis	3
				fax caeli
				I4
				fulcimentum
B4	monachalis	3	Europae	I4
				firmamentum
				A4
				Christo addictus
3	eremi	G4	cultor rector	A4
				bene dictus
				3
				servator
G4	spes protector	B4	specialis	3
				possessor
				K4
				huius montis
B4	generalis	3	patronus	K4
				horizontis
				A4
				radiis pictus
3	empyreï	G4	lux director	C3
				fons virtutis
				3
				bellator
G4	lynx detector	D4	generosus	3
				humanus
				H4
				splendor morum
E4	iam divinus	3	defensor	H4
				hortus florum
				C4
				pons salutis
3	ros caeli	F4	celebratus	D4
				luminosus
				3
				praeceptor
F4	dilaudatus	*		*
				E4
				peregrinus
E7	empyreo plenus sinus			E7
				Quem mons hoc
				claudit
				marmore Cassinus

Ma si può anche intercambiare:

4	o peregrine	3	hic iacet	4F	sol, vas datus
4B	monachalis	3	eremi	4G	spes protector
4B	generalis	3	empyreï	4G	lynx, detector
4E	iam divinus	3	ros caeli	4F	dilaudatus
E7	empyreo plenus sinus			4F	caelo natus
4B	bonis, malis	3	europae	4G	cultor rector
4B	specialis	3	patronus	4G	lux director
4D	generosus	3	defensor	4F	celebratus
4A	benedictus	3	fax caeli	4I	firmamentum
4A	bene dictus	3	possessor	4K	horizontis
4C	fons virtutis	3	humanus	4H	hortus florum
4D	luminosus	3	cassini	4I	fulcimentum
4A	christo addictus	3	servator	4K	huius montis
4A	radiis pictus	3	bellator	4H	splendor morum
4C	pons salutis	3	praeceptor	4E	peregrinus
E11	quem mons hoc claudit marmore cassinus.				

figura 77 - versi intercambiabili: G. Caramuel, da "Metametrica" cit.

picture 77 - interchangeable lines: G. Caramuel, from "Metametrica" cit.

- 1 Pensa prudente lo tempo futuro
- 2 Maturo senno amor iusto dispensa
- 3 Sicuro prince suo stato ripensa
- 4 Prepensa suo poder sagace puro
- 5 Inmensa volontate schiara oscuro
- 6 Duro rivolve qualità condensa
- 7 Furo suspenso lo premio compensa
- 8 Offensa caritate giace al buro.

figura 78 - versi intercambiabili: Gidino di Sommacampagna, da "Trattato dei ritmi volgari", ried. Bologna 1870.

picture 78 - interchangeable lines: Gidino di Sommacampagna, from "Trattato dei ritmi volgari", modern edition, Bologna 1870.

A un tempo temo e ardisco, ardo, ed agghiaccio,  
Quando all'aspetto del mio amor mi fermo,  
e stando al suo cospetto allor poi fermo  
godo, gemo, languisco, guardo, e taccio.  
Al gel m'apprendo, e al gran foco mi sfaccio;  
masco, e mi scorgo mortò; sano, e infermo;  
Casco, e risorgo; mi do in mano, e schermo;  
Al Ciel ascendo, e in umil loco giaccio.  
Per la mia donna or merto, or vil mi trovo;  
La spene casso, e spero; offro, e ritoglio;  
Ho pene, e gioje; ho pianto, e riso alterno.  
Per madonna stato erto, ed umil provo;  
Vo basso, e altero; or soffro, ora mi doglio;  
Ho bene, e noja, paradiso, e inferno.

figura 79 - iper-rima: L. Groto, sonetto da "Rime" cit.

picture 79 - hyper-rhyme: L. Groto, sonnet from "Rime" cit.

Bolso ho il polso, agro magro e sto in barella  
Strutto e brutto, irto spirto che oimè strilla  
Morto a torto, unto e smunto per Plautilla,  
Ché mi diè questa in testa pelarella.

Cupido infido io grido e strido avante  
Beltà che ha crudeltà pietà non sente  
Di chi servì, svenì, seguì fuggente  
Rea Medea che pareva l'Ida beante.

figura 80 - iper-rima: L. Leporeo, da "Centuria dei leporeambi alfabetici", 1652 , e  
da "Leporeambi nominali", 1641.

picture 80 - hyper-rhyme: L. Leporeo, from "Centuria dei leporeambi alfabetici",  
1652 ; from "Leporeambi nominali", 1641.